

Misure adottate in Regione del Veneto per contrastare la Peste Suina Africana

Competenze e catena di comando

Multidisciplinarietà nella prevenzione e nella gestione della PSA

Il sistema sanitario nazionale prevede tra una divisione dei compiti tra

- Sanità Pubblica Veterinaria (Direzione Prevenzione);
- Agricoltura (Direzione Agroambiente);
- AMBIENTE (Direzione Turismo UO Strategia della Biodiversità e dei Parchi).

Prevenzione e controllo della PSA in Regione del Veneto – attori principali

DIREZIONE PREVENZIONE: Responsabile della organizzazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali (Reg.(UE)2017/625) inerenti la sanità pubblica veterinaria e la sicurezza alimentare, quindi l'attività di prevenzione e controllo delle malattie infettive degli animali compresa la PSA:

- ✓ prevenzione/profilassi
- ✓ sorveglianza epidemiologica
- ✓ predisposizione dei sistemi di risposta ad emergenze epidemiche

IZS VENEZIE: supporto tecnico alla gestione delle emergenze epidemiche veterinarie

DIREZIONE AGROAMBIENTE: Collabora per la prevenzione/gestione della PSA attraverso:

- ✓ pianificazione faunistico-venatoria
- ✓ raccolta elaborazione dati sulla popolazione di cinghiali
- ✓ sostegno alle imprese

Gestione PSA in Veneto

1) Unità di Crisi Regionale: formalizzata con **DGR n. 50 del 25/01/22**. Composta dai Direttori di:

- Area Sanità e Sociale, coordinatore UCR– o un **Dirigente della Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria** in sua sostituzione;
- Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
- A.R.P.A. Veneto;
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;
- Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;
- Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia;
- Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;
- Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistica- Venatoria;
- Veneto Agricoltura;
- Un rappresentante del Comando Generale dei Carabinieri Forestali;
- Un rappresentante Direzione Turismo UO Strategia della Biodiversità e dei Parchi.

Gestione PSA in Veneto

Unità di Crisi Regionale: formalizzata con **DGR n. 50 del 25/01/22**. Composta dai Direttori di:

- La PSA non è una emergenza Nazionale

Gestione PSA in Veneto

2) Gruppo Operativo Tecnico: previsto da Ordinanza Commissario Straordinario PSA n. 4/2023.

In Veneto corrisponde alla UCR

Sono stati creati inoltre dei «**GRUPPI OPERATIVI LOCALI**» per PSA:

- **Referenti PSA delle AULSS** (coordinatori dei Gruppi)
- **Polizie provinciali**
- Eventuali integrazioni con: referenti settore Ambiente, Protezione Civile, ecc.

Compiti dei «GRUPPI OPERATIVI LOCALI»

- Stabilire procedure condivise per sorveglianza e controllo PSA a livello provinciale/AULSS
- Individuare siti per posizionamento CENTRI DI STOCCAGGIO INTERMEDIO CARCASSE (in collaborazione con il CREV-IZSVe)
- Flusso comunicazioni e attività da mettere in atto in caso di PSA

Misure di prevenzione e controllo PSA in Regione del Veneto:

FASE DI PREALLERTA

Azioni previste dalla normativa e stato dell'arte

Attività da attuare nelle zone indenni (Veneto): Piano di sorveglianza nazionale della PSA

Attività	Competenza	Target minimo annuale
Sorveglianza passiva cinghiali	- Ricerca carcasse: segnalazioni da cittadini, monitoraggio da parte di cacciatori e Pol. Provinciale (coordinamento: Direz. Agroambiente) - Campionamento carcasse: AULSS	125 capi
Sorveglianza passiva suini morti in allevamento	- Segnalazione mortalità anomale: allevatori, vet. Aziendali.... - Campionamento: AULSS	100 capi
Controllo numerico cinghiali	Direz. Agroambiente – Polizie provinciali; Associazioni venatorie	
Verifica biosicurezze allevamenti suini	Controlli ufficiali: AULSS	83 allevamenti
Campagna di formazione ed informazione <i>stakeholders</i>	Direz. Prevenzione; Direz. Agroambiente; Direz. Ambiente	

Piano Regionale Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (PRIU PSA) - DGR n. 712 del 14/06/22

- Declina a livello regionale le misure generali previste dal Piano Nazionale Sorveglianza;
- Prevede **23 Azioni** da attuare entro determinate tempistiche e da parte di diverse figure professionali (e Direzioni regionali), riassumibili in:
 - ❑ sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali:
 - ✓ Segnalazione
 - ✓ Prelievo
 - ✓ Smaltimento carcasse
 - ❑ sorveglianza passiva negli allevamenti di suini;
 - ❑ gestione della popolazione di cinghiali;
 - ❑ verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza;
 - ❑ definizione aree di rischio regionali;
 - ❑ campagna di formazione ed informazione degli *stakeholders*.

PRIU PSA - Principali criticità da affrontare

Azione	Struttura competente	Azioni da implementare
<p><u>Azione G5</u>: Intensificare la sorveglianza passiva finalizzata al rinvenimento delle carcasse di cinghiali morti</p>	<p>Direzione Agroambiente</p> <p>Direzione Prevenzione</p>	<p>- Aumentare ricerca e segnalazione di carcasse cinghiali, ad es. con potenziamento informazione ai cittadini (tramite ANCI) e diffusione tramite siti web, social, ecc. (già in essere);</p> <p>- Implementare attività di ricerca attiva carcasse (da parte delle Polizie Provinciali)</p>
<p><u>Azione G8</u>: Organizzazione preventiva delle attività da metter in atto nel caso di rinvenimento di positività</p>	<p>Direzione Prevenzione</p> <p>Direzione Agroambiente</p>	<p>Direz. Prevenzione e Direz. Agroambiente: stabilire procedure per raccolta, deposito intermedio (container) e smaltimento carcasse cinghiali in fase epidemica.</p>
<p><u>Azione G9</u>: Effettuare l'Analisi del Rischio</p>	<p>IZS Venezia</p>	<p>Aggiornamento dati su censimento cinghiali in Veneto</p>

Misure di prevenzione e controllo PSA in Regione del Veneto:

GESTIONE DI UN SOSPETTO FOCOLAIO

- Abbattimento preventivo degli animali presenti in allevamento
- Distruzione delle carcasse
- Rintraccio e distruzione delle carni

Aggiornamento attività a febbraio 2024

- **Piano straordinario nazionale di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali 2023-2028:** definisce gli obiettivi numerici, i tempi e le modalità delle catture e degli abbattimenti □ aggiornamento del PRIU con Direzione Agroambiente e IZSVe;
- Potenziamento sorveglianza passiva cinghiali e allestimento centri stoccaggio intermedi in ZR □ predisposizione **appalto di Azienda Zero**
- **Biosicurezza in allevamento suino** □ individuazione aree «a maggior rischio PSA», in cui indirizzare i controlli AULSS
- Individuazione dei macelli designati (**problematica aperta**)

**Misure di prevenzione e controllo PSA
in Regione del Veneto:**

CONTROLLO DELLE CARNI NEI MERCATINI ETNICI

**PIANO DI CONTROLLO IMPORTAZIONE ILLEGALE DI CARNI DI
MAIALE**

Misure di prevenzione e controllo PSA in Regione del Veneto:

FASE EPIDEMICA

Azioni previste dalla normativa

Regolamento (UE) 2023/594: zone soggette a restrizioni in base alla situazione epidemiologica e al livello di rischio

Le aree colpite dalla PSA sono classificate come **zone** :

- **Zone soggette a restrizioni I:** aree ad alto rischio **senza casi né focolai** di PSA **confinanti** con le zone di restrizione II, III;
- **Zone soggette a restrizioni II:** presenza di PSA **solo nel cinghiale**;
- **Zone soggette a restrizioni III:** presenza di PSA sia **nei suini domestici** che nei cinghiali.

Le suddette Zone, elencate in **ALLEGATO I** al Reg (UE) 2023/1485, sono soggette a modifica in base alla situazione epidemiologica e al livello di rischio

Regolamento (UE) 2020/687: zone di restrizione attorno a focolai PSA

- **FOCOLAIO IN SUINO SELVATICO: ZONA INFETTA** (estensione da stabilire in sede UCC):
 - Istituita e regolamentata con **ORDINANZA REGIONALE**;
 - Misure da applicare: riportate nell'Ordinanza Commissariale 2/2023;
 - Le zone infette di tutti gli Stati membri sono riportate in Allegato II –PARTE A del Reg (UE) 2023/594
- **FOCOLAIO IN SUINO DOMESTICO: ZONA DI PROTEZIONE** (raggio ≥ 3 Km) e **ZONA DI SORVEGLIANZA** (raggio ≥ 10 Km):
 - Istituite e regolamentate con **PROVVEDIMENTO AULSS**;
 - Misure da applicare: riportate nell'Ordinanza Commissariale 2/2023;
 - Le ZP e ZS di tutti gli Stati membri sono riportate in Allegato II –PARTE B del Reg (UE) 2023/594

Misure di restrizione alle movimentazioni

Divieto di movimentazione:

- Di animali vivi (suini)
- Di carni e prodotti a base di carne (suino, cinghiale)
- Di sottoprodotti di origine animale (scarti macellazione, animali morti/abbattuti, ma anche letame...)

Possibili deroghe a date condizioni, previo controllo ufficiale AULSS □ **necessità potenziamento personale dei Servizi Veterinari in fase di emergenza**

Divieto/limitazione attività umane:

- Caccia
- Trekking, escursioni, attività nel bosco....

Impatto sulla intera filiera suinicola, dall'allevamento alla macellazione nonche' alla produzione di prodotti a base di carne

DANNI ECONOMICI GIA' CAUSATI DALLA PSA

Mancato export di carni suine e prodotti a base di carne per circa 20 milioni euro/mese
(Fonte dati: Assica, al 6/07/23)

POSSIBILI DANNI FUTURI:

- Compromissione dell'intera filiera produttiva del suino a livello nazionale
- Danni ulteriori per mancato export se importanti mercati quali USA e Canada dovessero vietare le importazioni
- Riduzione dei consumi nazionali per "effetto psicosi", legata alla errata percezione della problematica da parte dei consumatori
- Perdita in generale di quote per i mercati esteri dovuta alla sostituzione dei prodotti italiani con quelli provenienti da altri Paesi (es. Spagna)